

The image shows the interior of a theater. The walls and ceiling are made of light-colored wood. The ceiling has a complex structure of wooden beams and ropes. There are two arched windows on the left wall. A large, curved wooden structure, possibly a stage or a wall, dominates the right side of the image. The floor is a light-colored, polished surface.

FONDAZIONE
ITEATRI
REGGIO EMILIA

PROPOSTE PER LE SCUOLE 2025-2026

STAGIONE PROSA – Spettacoli per le scuole



I 7 CERVI

24 ottobre ore 11.00 - Teatro Ariosto

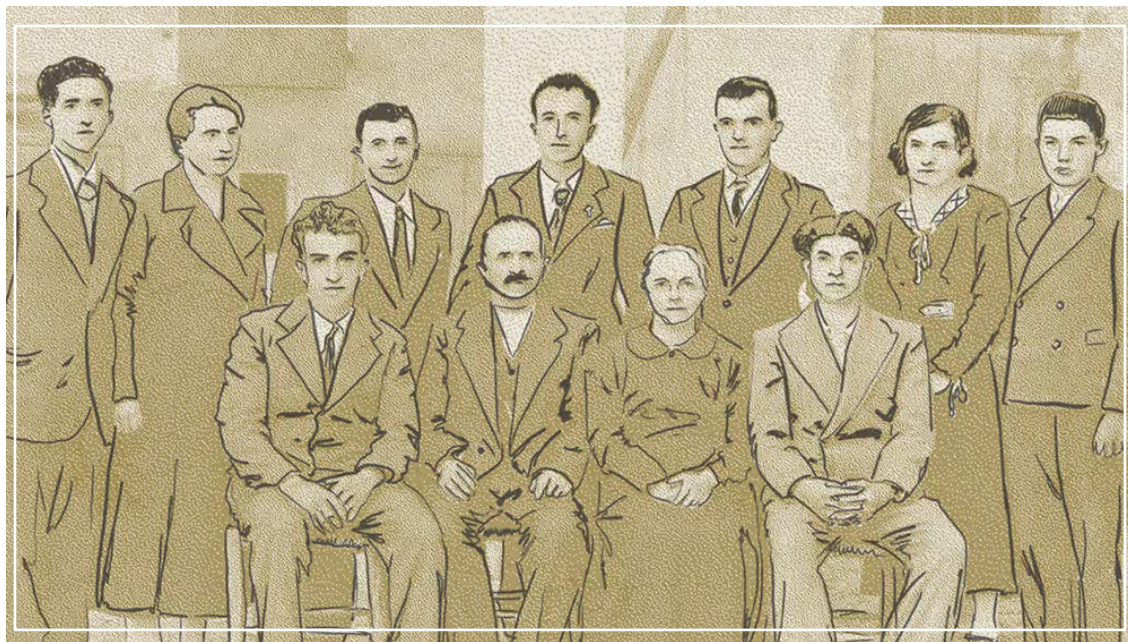
IL DISPERATO

28 novembre ore 11.00 – Teatro Cavallerizza

CIRCO KAFKA

4 marzo ore 11.00 – Teatro Cavallerizza

Questi spettacoli hanno anche repliche serali



Progetto/spettacolo per l'80° anniversario del
funerale dei Fratelli Cervi

28 ottobre 1945 - 25 ottobre 2025

scritto e diretto da Eugenio Sideri
un grande progetto di memoria, teatro e partecipazione

Istituto Alcide Cervi
in collaborazione con
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia Centro
Teatrale MaMiMò
con il patrocinio dell' Università di Parma

Venerdì 24 ottobre ore 11.00
Teatro Ariosto

**Spettacolo consigliato agli studenti
del triennio**

«Mi hanno sempre detto: tu sei una quercia che ha cresciuto sette rami. Ma guardate il seme. Perché la quercia morirà. Se volete capire la mia famiglia, guardate il seme. Il nostro seme è l'ideale nella testa dell'uomo.»

“Papà” Alcide Cervi

Il 28 ottobre 1945 migliaia di persone accompagnarono i feretri dei sette fratelli Cervi e di Quarto Camurri in un corteo da Reggio Emilia al cimitero di Campegine. Quel giorno sancì l'ingresso della loro vicenda nella storia pubblica e collettiva della Resistenza italiana. Nell'ambito dell'80° anniversario della Liberazione, questo progetto teatrale e civile intende consolidare quella data come simbolo della costruzione della memoria pubblica, mettendo in relazione storia, educazione e partecipazione attiva delle comunità.

I 7 CERVI | Hanno arato la terra e cadendo l'hanno seminata

CHIAMATA PUBBLICA PER CORO DI RAGAZZI E RAGAZZE

Il progetto teatrale prevede il coinvolgimento di un CORO di ragazze e ragazzi, dai 18 ai 30 anni, che saranno avvicinati al progetto tramite una Chiamata pubblica.

Questi ragazzi e ragazze diventeranno “volontari teatrali” che accompagneranno lo spettacolo, come una sorta di grande coro.

Il coro sarà presente in due momenti:

- Un ante-spettacolo, ovvero un camminamento che vedrà impegnato parte del CORO e dei cittadini presenti, dal Poligono di tiro di Reggio Emilia (luogo dove avvenne l'esecuzione dei Fratelli Cervi) al teatro Ariosto.
- Lo spettacolo stesso, in serata, al Teatro Ariosto di Reggio Emilia.

Il ruolo del CORO all'interno dello spettacolo, non solo sarà importante drammaturgicamente, ma intende essere momento di riflessione e coinvolgimento delle nuove generazioni.

La loro presenza, accompagnata da momenti didattici storici e storiografici (4/5 incontri), sarà impegno per una riflessione culturale e sociale che li vedrà impegnati nella costruzione del futuro.

Per mandare le proprie candidature alla chiamata pubblica:

mandare una mail entro **martedì 30 settembre all'indirizzo: i7cervi@gmail.com**

La selezione resterà aperta fino ad esaurimento posti (max 50 partecipanti).

IL DISPERATO

Biglietto € 10



Venerdì 28 novembre ore 11.00
Teatro Cavallerizza

regia Marleen Scholten | Wunderbaum
con Marleen Scholten, Alessandro Riceci,
Ludovica Callerio, Elisabetta Bruni
dramaturg Dafne Niglio

Intorno al tavolo, la famiglia è colta nel momento del rituale quotidiano del pasto. Un pranzo o forse una cena durante la quale emergono lentamente dubbi e domande. Quali sono i limiti della parola “comunità” e come questo concetto si relaziona allo spazio? Come si fa a salvare gli altri se non si è in grado di salvare se stessi?

Spettacolo consigliato agli studenti del triennio.

Al termine dello spettacolo è previsto un momento di riflessione e discussione.

Una tragedia moderna senza via d'uscita

Negli ultimi anni tante famiglie si sono trovate in grande difficoltà economica e le tensioni familiari sono aumentate.

La violenza, la rabbia e la distanza sociale è cresciuta. Abbiamo ancora speranza?

Per *Il disperato* la compagnia Wunderbaum ha fatto una ricerca su come una persona può arrivare ad un atto disperato. Insieme a un criminologo e un sociologo hanno approfondito i temi omicidio-suicidio e femminicidio. Nello spettacolo si segue la storia di una famiglia comune chiusa in una casa. Il padre perde il lavoro, la dignità e la speranza di andare avanti.



Mercoledì 4 marzo ore 11.00
Teatro Cavallerizza

dal *Processo* di Franz Kafka
con Roberto Abbiati e Johannes Schlosser

Il tema trattato sembra essere quello della giustizia, ma in realtà è più quello della spersonalizzazione della persona umana. K. viene spogliato dei suoi diritti, K. non viene informato di nulla. K non è più una persona come tutte le altre, non è più un essere umano, K. è diventato senza motivo un diverso, una cosa, un oggetto. Con metafore, con paradossi, si racconta quello che spesso è successo e succede tutt'ora, le deportazioni, le ostilità a partire dalla razza, dalla diversità, dal colore della pelle e dalle religioni.

Dunque, una mattina K si sveglia e trova due poliziotti vicino al suo letto.

“Beh spiegatemi il motivo della vostra invasione in camera mia!”

“Niente. Proprio niente, non possiamo dirle niente”.

Kafka immaginò questa situazione negli anni venti e oggi potremmo anche riderne pensandoci, ma se ci pensiamo un po' meglio non c'è proprio niente da ridere. Puoi bussare alla porta del tuo giudice insistentemente, bussare all'aula di giustizia nascosta in una soffitta, ti può capitare che la giustizia ti riceva ma non ti informa di nulla. Nulla, e tu aspetti in silenzio. E tutto diventa un circo di marionette, animali impagliati. E nel circo accoltellano K, che per l'occasione si è messo i guanti bianchi. Nel circo degli animali impagliati la giustizia si diverte.

STAGIONE CONCERTI

PROVA DI ASSESTAMENTO APERTA ALLE SCUOLE



Martedì 7 ottobre ore 18,00
Teatro Valli

Riccardo Muti

Orchestra Giovanile Luigi Cherubini

Karl Heinz Schütz, flauto

Beethoven *Coriolano*, ouverture in do minore, op. 62

Mozart Concerto per flauto n.2 in re maggiore K314

Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore, op.92

Il maestro Riccardo Muti, accogliendo l'invito del sindaco, Marco Massari e della direzione della Fondazione I Teatri, dirigerà la sua Orchestra Giovanile Luigi Cherubini al Teatro Municipale Valli: un evento eccezionale, che segna un ritorno tanto desiderato, a dieci anni di distanza dal suo ultimo concerto a Reggio Emilia.

Alle ore 18.00 si terrà la prova di assestamento, che sarà aperta **esclusivamente agli studenti**, sarà gratuita ma con prenotazione obbligatoria.

Per i gruppi organizzati è previsto l'accesso di un docente ogni 15 studenti.

STAGIONE OPERA – attività per le scuole



L'ITALIANA IN ALGERI

18 febbraio ore 15.30 **prova generale**

Teatro Municipale Valli

ORFEO ED EURIDICE

10 aprile ore 20.00, 12 aprile ore 15.30

Teatro Municipale Valli

L'ITALIANA IN ALGERI



Musica Gioachino Rossini

Direttore Alessandro Cadario

Regia Fabio Cherstich

Scene Nicolas Bovey

Costumi Arthur Arbesser

Orchestra dell'Emilia
Romagna Arturo Toscanini

Nuovo allestimento

Mercoledì 18 febbraio, ore 15.30
PROVA GENERALE
Teatro Municipale Valli

Il testo di Angelo Anelli, un dramma giocoso in due atti appartenente al genere dell'opera buffa, si ispirava ad un fatto di cronaca realmente accaduto. Per la perfetta commistione fra sentimentale, buffo e serio, l'opera rossiniana è stata definita da Stendhal come "la perfezione del genere buffo". In questo nuovo allestimento, caratterizzato da un ritmo travolgente, ritroviamo la regia Fabio Cherstich, i costumi di Arthur Arbesser e le scene di Nicolas Bovey che abbiamo già apprezzato nel *Barbiere di Siviglia*.

PROGETTO IN CANTO - ORFEO ED EURIDICE



Musica Christoph Willibald Gluck

Direttore Federico Maria Sardelli

Regia Shirin Neshat

Modo Antiquo

Coro del Teatro Regio di Parma

Nuovo allestimento

Venerdì 10 aprile ore 20.00
domenica 12 aprile ore 15.30
Teatro Municipale Valli

Orfeo ed Euridice è un'opera lirica composta da Christoph Willibald Gluck intorno al mito di Orfeo, su libretto di Ranieri de' Calzabigi. Appartiene al genere dell'azione teatrale, in quanto opera su soggetto mitologico, con cori e danze incorporati.

L'opera è passata alla storia come la più famosa tra quelle composte da Gluck, e, nell'una edizione o nell'altra, o, più spesso ancora, in versioni ulteriori, ampiamente e variamente rimodellate, è stata una delle poche opere settecentesche, se non addirittura l'unica non mozartiana, a rimanere sempre, fino ad oggi, in repertorio nei principali teatri lirici del mondo.

PROGETTO IN CANTO - ORFEO ED EURIDICE

Biglietto: € 5 per 2 incontri
€10 *Orfeo ed Euridice*



Prosegue il dialogo con i ragazzi con l'ambizione di mettere in risonanza lo straordinario patrimonio operistico con il mondo ed il vissuto degli adolescenti di oggi partendo quest'anno da Orfeo ed Euridice

Progetto consigliato agli studenti del triennio.

Il progetto si articola in 3 momenti

1° appuntamento

QUANDO e DOVE: a scuola in data da concordate o a teatro il 5 marzo in Sala Verdi

COSA: uno psicologo ed un attore, tra giochi di ruolo e contributi audio/video, fisseranno, sempre in dialogo con gli studenti, i concetti e gli archetipi presenti nell'opera calandoli nel vissuto degli adolescenti.

2° appuntamento

QUANDO: 13 marzo 2026 ore 9 e ore 11 **DOVE:** palcoscenico del Teatro Valli

COSA: sul palcoscenico un pianista ed una cantante che, in dialogo con l'attore e lo psicologo, esploreranno la magia del canto lirico e le arie celebri di *Orfeo ed Euridice*.

3° appuntamento

QUANDO Venerdì 10 aprile ore 20 o Domenica 12 aprile ore 15,30 **DOVE:** Teatro Valli

COSA: gran finale con la partecipazione allo spettacolo oggetto del percorso didattico. Qui i ragazzi ritroveranno i temi e gli spunti proposti loro, ma amplificati dalla potenza evocativa dell'opera.

FESTIVAL APERTO DANZA

STAGIONE DANZA - Spettacoli per le scuole



Incontro con CRISTINA KRISTAL RIZZO e DIANA ANSELMO

11 novembre ore 11,30

MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY • *Los(v)ers*

7 maggio ore 11,00 Teatro Cavallerizza

CRISTINA KRISTAL RIZZO e DIANA ANSELMO • *Monumentum DA* INCONTRO CON LE ARTISTE

Martedì 11 novembre ore 11.30
a Teatro o a scuola

Monumentum si configura come un racconto, un movimento del corpo a corpo, che intende amplificare e dare spazio alle possibilità intrinseche della lingua dei segni. La coreografa e dance maker Cristina Kristal Rizzo si avvale della collaborazione e interpretazione di Diana Anselmo, performer sordo bilingue in italiano e LIS.

L'incontro con Diana Anselmo e Cristina Kristal Rizzo è una bella opportunità per parlare di disabilità, inclusione, opportunità, danza e lingua dei segni.

Le artiste dialogheranno con gli studenti della loro esperienza artistica e di quanto scaturirà dalla curiosità dei ragazzi.



Mercoledì 12 novembre ore 19.00
Teatro Cavallerizza

Monumentum DA

di Cristina Kristal Rizzo e Diana Anselmo
coreografia Cristina Kristal Rizzo

La LIS è una lingua umana, viva, corporea;
non parla di margini ma di nuove forme.

Monumentum DA porta in campo la
relazione tra lingua (i segni)
e linguaggio (la danza).

MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY *Los(v)ers*

Coreografia e concept: Roberto Tedesco
Musiche originali : Giuseppe Villarosa

Un progetto che desidera parlare della
sindrome di Hikikomori attraverso uno
spettacolo liberamente ispirato a *Romeo e
Giulietta* di W. Shakespeare

Biglietto: € 10 comprensivo del laboratorio



Giovedì 7 maggio ore 11.00
Teatro Cavallerizza

"Un'immagine scenica che vede due stanze, una bianca e una nera, rispettivamente di Romeo e di Giulietta. A separare le due stanze una parete, una sorta di divisorio che non permetta ai due di entrare l'uno nello spazio dell'altra. L'immagine di questi piccoli spazi, contenitori di vite ma anche rifugio e barriera per le relazioni, porta la mia mente alla sindrome di Hikikomori." Roberto Tedesco

Laboratorio

Lo spettacolo sarà preceduto da un laboratorio corporeo introduttivo alla visione dello spettacolo. Il laboratorio, presso la scuola, avrà l'obiettivo di esplorare attraverso l'ascolto musicale e le esemplificazioni dei danzatori presenti le tematiche portanti della composizione coreografica di Roberto Tedesco.

Per ulteriori informazioni sul laboratorio scrivere una mail a: cinzia.bene@gmail.com

STAGIONE 2025-2026

OPERA

CONCERTI

DANZA

PROSA

MUSICAL

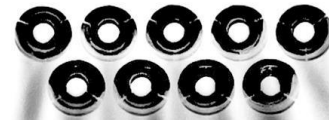
APERTO



SPETTACOLI SUGGERITI

FESTIVAL APERTO

APERTO



MICHEL | THE ANIMALS I AM • Chiara Bersani

9 novembre ore 20.30

BLKDOG • Botis Seva - Far from the norm

15 novembre ore 20.30

MY FIERCE IGNORANT STEP • Christos Papadopoulos

19 novembre ore 20.30



Michel • The animals I am

di e con Chiara Bersani e altri interpreti

Una dichiarazione politica che sfida le regole tradizionali della danza e dell'arte performativa.

Da qui parte un percorso di presa di coscienza della diversità come valore e della relatività dei canoni di bellezza che approderà due giorni dopo con l'incontro con Cristina Kristal Rizzo e Diana Anselmo.

Domenica 9 novembre ore 16.00 . Teatro Cavallerizza

Mettere in evidenza corpi diversi, dare nuove possibilità di espressione e di rappresentazione, rompere l'idea che ci sia un'unica forma di bellezza. *Michel • The Animals I Am* nasce come evoluzione de *L'animale* (2021), assolo creato e interpretato da Chiara Bersani, che rielaborava i codici del balletto classico su un corpo divergente, segnato dall'osteogenesi imperfetta (una malattia genetica conosciuta come 'la malattia delle ossa fragili'). Nel 2022, nell'ambito di FOG Triennale Milano Performing Arts Festival, l'assolo viene trasmesso a Veronica Tulli, performer che condivide con Chiara Bersani lo stesso disordine genetico. Nel 2025 il progetto evolve in una versione corale: tre performer con disabilità danno vita a *Michel • The Animals I Am*, superando l'idea dell'artista disabile come "eccezione" isolata. L'artista si ispira a Michel Petrucciani, pianista jazz con la sua stessa condizione genetica, spesso celebrato come "genio".

BOTIS SEVA - FAR FROM THE NORM



BLKDOG

regia e coreografia Botis Seva

musica Torben Sylvest

«Questo non è uno spettacolo fatto per “cambiare il mondo” – afferma Botis Seva – ma per portare lo spettatore in un mondo in cui affrontare il proprio passato represso».

Sabato 15 novembre ore 20.30 . Teatro Ariosto

Uno spettacolo molto nero, molto street, intensamente teatrale e assolutamente coinvolgente

Il linguaggio del talentuoso coreografo britannico Botis Seva è inconfondibile e spazia dalla cultura hip hop alla danza contemporanea. Figura di spicco della nuova generazione costantemente impegnata a reinventare l'hip hop insieme alla comunità di artisti – Far from the Norm – che ha fondato all'età di 19 anni, presenta **BLKDOG**. Costruito intorno a un nucleo originale di 25 minuti, che ha vinto l'Olivier Award nel 2019, è stato sviluppato nella sua versione finale dopo un lungo processo multifase, in cui i tragici eventi di quegli anni – l'omicidio di Ahmaud Arbery e di George Floyd, il movimento Black Lives Matter, così come l'incendio alla Grenfell Tower e lo stesso Covid – hanno influito sulla reinterpretazione del lavoro.

CHRISTOS PAPADOPOULOS



Mercoledì 19 novembre ore 20.30 . Teatro Ariosto

My fierce ignorant step

ideazione e coreografia Christos Papadopoulos

Dieci danzatori creano un paesaggio sonoro estatico. Ricordi e ascolti, voci e corpi, tutti risuonano come strumenti musicali e puntano verso un'euforia condivisa.

Il nuovo lavoro del coreografo greco minimalista Christos Papadopoulos esplora il modo in cui il movimento diventa canzone, in cui i corpi dei danzatori pulsano – e attraverso di loro, potenzialmente, i corpi del pubblico. Un nuovo lavoro ottimista, estroverso e incantevole sulle prime volte che ci siamo incontrati, abbiamo riso, abbiamo vissuto. Sui nostri inizi appassionati.

Per Papadopoulos, l'impulso iniziale per la creazione di *My Fierce Ignorant Step* è radicato nei ricordi sonori della sua infanzia e della sua giovinezza, che condivide con molti altri greci. Si tratta di ricordi collettivi legati al destino di questo paese, anche se non sempre visibili. Il lavoro attinge anche dall'influenza di *Axion Esti* di Mikis Theodorakis, indagando il rapporto tra suono, parola e movimento, cercando di trasformare questa connessione in un'esperienza semplice, trasparente e condivisa.

STAGIONE PROSA



TRAGÙDIA

11, 12 novembre ore 20.30 - Teatro Ariosto

AUTORITRATTO

4, 5 dicembre ore 20.30 - Teatro Ariosto

AMLETO₂

20, 21 gennaio ore 20.30 - Teatro Ariosto

RICCARDO III

23, 24 gennaio ore 20.30, 25 gennaio ore 15.30 - Teatro Ariosto

ORLANDO

10, 11 marzo ore 20.30 - Teatro Ariosto

A PLACE OF SAFETY

31 marzo e 1 aprile ore 20.30 - Teatro Ariosto

TRAGÙDIA - Il canto di Edipo



Martedì 11 e mercoledì 12 novembre ore 20.30
Teatro Ariosto

liberamente ispirato alle opere di Sofocle e ai racconti del mito
regia, scene, luci, suoni, costumi Alessandro Serra

Alessandro Serra, prendendo ispirazione da Sofocle, mette in scena il mito di Edipo e la sua eterna lezione sulla condizione umana.

Sullo sfondo di una città ridotta al lumicino, arida, sterile, in decomposizione, Sofocle guida lo spettatore attraverso la storia di un uomo che ha il coraggio supremo di voler conoscere se stesso.

Come consegnare il mito di Edipo alla contemporaneità? Come rendere Sofocle accessibile a tutti? Come elaborare il lutto per la perdita della polis e del sacro?

«L'italiano – spiega Alessandro Serra – sembra abbassare il tragico a un fatto drammatico. Abbiamo perciò scelto il greco, lingua che ancora oggi risuona in un angolo remoto di quella che fu la Magna Grecia, una striscia di terra che dal mare si arrampica sull'Aspromonte, scrutando all'orizzonte l'Etna».

Il canto di Edipo sorge sulle macerie della tragedia classica per esplorare le rovine della società contemporanea, riscoprendo la voce della polis e del rito, alla ricerca di un sapere collettivo perduto.



Giovedì 4, venerdì 5 dicembre ore 20.30
Teatro Ariosto

di e con Davide Enia

«A Palermo, tutti possediamo una costellazione del lutto in cui le stelle sono persone ammazzate da Cosa Nostra»

Partendo dalla cronaca degli anni Ottanta e dalle bombe del '92, Davide Enia traccia «un autoritratto intimo e collettivo» di una comunità costretta a convivere con la continua epifania del male.

"Questo nuovo lavoro è una tragedia, una orazione civile, un processo di autoanalisi personale e condiviso, un confronto con lo Stato, una serie di domande a Dio in persona. Per questo, questo lavoro è un autoritratto al contempo intimo e collettivo."

“Io non ho nessun ricordo del 23 maggio 1992. Non ricordo dove fossi, con chi, quando e dove ho appreso la notizia della bomba in autostrada che ha ucciso il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e alcuni agenti della scorta. I miei parenti, i miei amici, i miei compagni, tutte le persone che conosco hanno un chiaro ricordo di quel giorno. Io ho un vuoto che non si riempie. Le mie difese emotive hanno operato una rimozione tanto profonda quanto dolorosa. Ma non è la rimozione una degli effetti della nevrosi?

In Sicilia praticamente tutti abbiamo avuto, almeno fino alle stragi, un rapporto di pura nevrosi con Cosa Nostra. È un discorso che ha a che fare con la coscienza collettiva condivisa, con la pratica del quotidiano, con strutture di pensiero millenarie. Per diverse ragioni, da noi la mafia è stata minimizzata, sottostimata, banalizzata, rimossa o, al contrario, mitizzata. Ovvero: non è mai stata affrontata per quello che è.

AMLETO 2



Martedì 20, mercoledì 21 gennaio ore 20.30
Teatro Ariosto

uno spettacolo di e con FILIPPO TIMI

A 15 anni dal debutto, torna in una nuova edizione lo spettacolo cult di Filippo Timi. Una rilettura dove ogni gesto o parola diventa gioco e voce personale, provocazione intelligente.

*Amleto*² è molto più di una rivisitazione della tragedia shakespeariana: è un gioco teatrale anarchico, una miscela esplosiva di comicità surreale e dramma intimo, dove la follia creativa di Filippo Timi unita alle incredibili interpretazioni degli attori, trasforma il grande classico in un cabaret esistenziale, contemporaneo e vibrante, capace di colpire, emozionare, sorprendere.

L'artista stravolge il testo shakespeariano, rovescia passioni e personaggi nella stessa gabbia da circo all'interno della quale si consuma un elogio della follia. Un *Amleto* spiazzante, comico, furibondo, colorato, dove la tragedia si trasforma in commedia, tra potere e oblio, tra frivolezza e pazzia. Quello di Timi è un Amleto annoiato, che non ha più voglia di interpretare la monotona storia familiare, non ha più voglia di amare Ofelia, non ha più voglia di niente.

Voci fuori campo lo richiamano, invano, al suo destino. Intorno a lui si muovono i personaggi scaturiti dalla sua instabile mente interpretati da Mascino, Rocco e Lietti, sue storiche sodali artistiche.

RICCARDO III



di William Shakespeare
regia Antonio Latella

Il male è. Non è una forma, non è uno zoppo. Non è un gobbo. Il male è vita. Il male è natura. Il male è divinità.

Il nostro intento è quello di provare ad andare oltre l'esteriorità del male cercando di percepirne l'incanto. È chiaro che se il male stesso viene rappresentato attraverso un segno fisico, il pubblico è portato ad accettarlo, vede la "mostruosità" e la giustifica. Anzi, prova empatia se non simpatia con e per il protagonista. Ma è ancora accettabile questo "alibi di deformità" nel ventunesimo secolo?

Venerdì 23, sabato 24 gennaio ore 20.30
domenica 25 gennaio ore 15,30
Teatro Ariosto

La traduzione di Federico Bellini mi permette inizialmente di giocare con tempi e andamenti ritmici quasi da commedia, direi wildiana, in una pennellata che rimanda all'Inghilterra Vittoriana. Abbiamo cercato di creare un adattamento dove, pur nella rinuncia ad alcune parti del testo originale, abbiamo provato a rispettare l'interezza della vicenda e la sua trasversalità di significato. Ci siamo presi il lusso, studiando i personaggi del testo, di ampliarne uno già esistente, chiamandolo Custode, apparentemente un servitore del male e di Riccardo III, che, con l'andare della narrazione, si scoprirà essere in realtà al servizio della bellezza del luogo; un custode che vuole garantire la sopravvivenza del giardino dell'Eden e per questo è pronto a tutto, quel tutto che nel testo si sintetizza con la parola "AMEN". Antonio Latella

ORLANDO - dal romanzo di Virginia Woolf



Martedì 10, mercoledì 11 marzo ore 20.30
Teatro Ariosto

e dal carteggio tra Virginia Woolf e Vita Sackville-West *Scrivi sempre a mezzanotte* (Donzelli)
drammaturgia Fabrizio Sinisi
regia Andrea de Rosa

“Virginia Woolf ci invita a viaggiare nello spazio e nel tempo, a oltrepassare quello steccato che ci tiene imprigionati nella trappola dell’identità, del maschile, del femminile, e di tutte quelle convenzioni che sono solo il frutto del tempo in cui viviamo”
De Rosa/Sinisi

Il 9 ottobre del 1927, Virginia Woolf scrive una lettera all’amata Vita Sackville-West: “Supponi che Orlando si riveli essere Vita e che sia tutto su di te e la lussuria della tua carne e la seduzione della tua mente... ti secca? Di’ sì o no”.

Vita non si sottrae, accettando di diventare oggetto, musa, modello e interlocutrice di uno dei romanzi più originali della letteratura moderna. La scrittura di *Orlando* nasce così: come un omaggio d’amore, un atto di gioia offerto a una donna e al mondo. Intersecandosi continuamente con la vita della scrittrice, in un enigmatico intreccio tra opera e biografia, la vicenda di Orlando – nato uomo nel XVI secolo, vissuto per più di quattrocento anni, e mistericamente transitato nel Femminile – si trasforma in questo spettacolo in un inno all’estasi, ma anche all’ossessione della letteratura: una lunga, straordinaria lettera d’amore in forma di romanzo.

A PLACE OF SAFETY



Martedì 31 marzo e mercoledì 1 aprile ore 20.30
Teatro Ariosto

ideazione Kepler-452

regia e drammaturgia Nicola Borghesi e
Enrico Baraldi

Una compagnia di teatro si imbarca su una nave di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale. Non sanno bene cosa stanno cercando, sanno solo che da tempo sentono parlare di ciò che accade a pochi chilometri dalle coste italiane e vogliono capire in prima persona uno dei fenomeni più drammatici degli ultimi anni: la tratta migratoria più letale al mondo, un grande rimosso collettivo della civiltà europea.

A place of safety è anche un discorso intimo su ciò che l'Europa vorrebbe essere, su ciò che non è, su ciò che potrebbe essere.

A place of safety. Viaggio nel Mediterraneo centrale, realizzato in collaborazione con Sea-Watch e EMERGENCY, è il risultato di un lungo periodo di indagine sul campo intorno al tema della SAR (ricerca e soccorso), cominciato con dialoghi tra Enrico Baraldi e Nicola Borghesi – fondatori e componenti della compagnia – e alcuni referenti di ONG e proseguito con un periodo di residenza a Lampedusa e con la successiva partenza per la rotta mediterranea a bordo della nave Sea-Watch 5. In quasi cinque settimane di navigazione, l'equipaggio ha soccorso 156 persone, sbarcate poi nel “place of safety”, il porto di La Spezia.

STAGIONE DANZA



HOFESH SHECHTER COMPANY • *Theatre of Dreams*

10 ottobre ore 20.30, 11 ottobre ore 18 , Teatro Valli

MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY • *Lo schiaccianoci*

24 gennaio ore 20.30, Teatro Municipale Valli

SHECHTER II • *In the brain*

15 maggio ore 20.30, Teatro Municipale Valli

HOFESH SHECHTER COMPANY Theatre of Dreams

coreografia e musica Hofesh Shechter

Una simbiosi di hip-hop, danza popolare
e vibrazioni da discoteca...
Poetico e gioioso, sorprende dall'inizio
alla fine, e soprattutto è pieno di
emozioni ed energia!
Rinvigorente.



Venerdì 10 ottobre ore 20.30
sabato 11 ottobre ore 18
Teatro Valli

Attraverso la coreografia in costante divenire, *Theatre of Dreams* indaga il mondo della fantasia e del subconscio, rivelando paure, speranze, desideri ed emozioni che penetrano la nostra mente non solo nei sogni, ma anche durante la veglia. Gli interpreti danno vita sul palco all'interazione tra poesia e realtà, accompagnati dalla musica dal vivo e dalla composizione cinematografica tipica di Hofesh Shechter.

"Voglio che il pubblico sia cosciente del fatto che quello che vede è falso e che quello che crede di vedere è il risultato dei suoi pensieri e delle sue proiezioni. Siamo all'interno di processo di scambio attraverso l'arte e questo è, come diceva Picasso, una menzogna che ci permette di afferrare la verità". Hofesh Shechter

MM CONTEMPORARY DANCE COMPANY *Lo schiaccianoci*

coreografia Mauro Bigonzetti
musica Pëtr Il'ič Ciajkovskij

Vogliamo costruire un ambiente che richiami il labirinto perché il labirinto, nel mito, è per eccellenza il luogo che si situa tra il reale e il fantastico. Il nostro sarà un labirinto sincrono all'estetica tecnologica contemporanea, fatto di immagini che si sovrappongono, in cui la percezione di chi guarda è stimolata e assorbita da immagini reali che vanno oltre il reale ed è beffata dall'inganno della vista, dove il rincorrersi e sovrapporsi di vero e fantasia sembra scuotere un cortocircuito elettronico".

Mauro Bigonzetti & Carlo Cerri



Sabato 24 gennaio ore 20.30
Teatro Valli

Mauro Bigonzetti, già direttore di Aterballetto e del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, rilegge l'eterna fiaba de *Lo schiaccianoci* sulla celebre partitura di Pëtr Il'ič Ciajkovskij portando in scena uno spettacolo di danza in cui la struttura del racconto coreografico ripercorre le storie del Re dei Topi, di Drosselmeier e di Clara, nonché le capacità evocative del movimento e della musica.

Sul palco, la danza della pluripremiata MM Contemporary Dance Company, realtà di eccellenza nel panorama coreutico italiano diretta dal coreografo Michele Merola, sarà incorniciata dall'impianto scenico visionario di Carlo Cerri che, con le sue architetture 3D, mescola realtà e fantasia, visibile e inconscio.

di Hofesh Shechter
interpretato da Shechter II
coreografia e musica Hofesh Shechter
PRIMA ITALIANA

In parte rave. In parte rituale. Qui i danzatori non si limitano a esibirsi, ma si scatenano. Incarnano il ritmo, infrangendo la barriera tra palcoscenico e pubblico, trascinandovi in un'esperienza febbrile e totalizzante che vi lascerà desiderare di più



Venerdì 15 maggio ore 20.30
Teatro Valli

L'esaltante nuova opera completa di Hofesh Shechter per Shechter II, *In the brain*, è un'immersione cruda ed elettrizzante nel movimento, nel ritmo e nell'energia collettiva. Un viaggio pulsante e urgente nelle profondità della nostra coscienza, dove le storie si dissolvono, l'identità svanisce e rimane solo il ritmo.

Portato in vita dall'energia feroce e inarrestabile di Shechter II, *In the brain* è uno spazio per liberarsi. Per perdere se stessi. Per abbandonarsi all'impeto del movimento, al peso dei bassi e all'euforia dei corpi bloccati nel groove tipico di Shechter.

In the brain trasforma il teatro in una celebrazione viscerale, alta tensione del movimento, della musica e dell'energia pura e non filtrata.

STAGIONE MUSICAL



CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

14 e 15 novembre ore 20.30,
15* e 16 novembre ore 15.30
Teatro Municipale Valli

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

19 e 20 dicembre ore 20.30,
20* e 21 dicembre ore 15.30
Teatro Municipale Valli

LA VEDOVA ALLEGRA

28* febbraio ore 20.30, 1* marzo ore 15.30
Teatro Ariosto

ROCKY IL MUSICAL

6 e 7 marzo ore 20.30,
7* e 8 marzo ore 15.30
Teatro Municipale Valli

OPERA LOCOS

20 e 21 marzo aprile ore 20.30,
22 marzo ore 15.30
Teatro Municipale Valli

Consigliamo di orientarvi – se prevista - sulla replica fuori abbonamento* per una maggiore disponibilità di posti.

PRENOTAZIONI

L'accesso a teatro per i giovani al di sotto dei 20 anni avviene come sempre con un **biglietto a 10 euro**, valido in tutti i settori del teatro. Per taluni spettacoli gli ingressi a 10 euro sono contingentati. In caso di esaurimento od indisponibilità dei biglietti contingentati, gli studenti potranno fruire dello sconto del 30%. I biglietti prenotati per gli spettacoli contingentati devono essere acquistati entro 15 giorni dalla data di conferma della prenotazione, diversamente verranno liberati e rimessi in vendita. Per i restanti spettacoli rimane valido l'obbligo di acquistare i biglietti prenotati entro 15 giorni dalla data dello spettacolo. I biglietti non ritirati entro 15 giorni saranno automaticamente rimessi in vendita.

E' previsto **1 solo omaggio** per **insegnante accompagnatore** per un gruppo di almeno 15 studenti. Eventuali ulteriori insegnanti accompagnatori potranno accedere con un biglietto con sconto 15% per gruppi di studenti da 5 a 14. Per gruppi di studenti inferiori a 5, un insegnante potrà accedere con un biglietto con sconto 15%. Nel caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, sarà determinante la data di ricevimento delle prenotazioni; nel caso di spettacoli fortemente richiesti, verranno accettate prenotazioni di massimo 20 studenti per insegnante.

Le adesioni potranno avvenire:

- via email all'indirizzo <prenotazioniscuole@iteatri.re.it>
- telefonando ai numeri 0522 458950 o 0522 458990 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30, il sabato dalle 8,00 alle 12,30

CONTATTI

Paola Bagni
Ufficio Scuole
Fondazione I Teatri
Tel. 0522 458950
paola.bagni@iteatri.re.it

Patrizia Zanon
Ufficio Scuole
Fondazione I Teatri
Tel. 0522/458990
zanon.p@iteatri.re.it